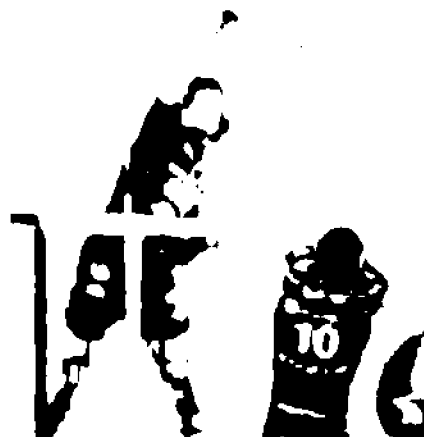


Sisley-Fei, il matrimonio deve continuare

Il contratto scade il 30 giugno: si lavora per rinnovarlo



SERIE A/1 MASCHILE

In un campionato dove spiccano i bomber stranieri, l'italianissimo Alessandro Fei è uno dei pezzi pregiati del mercato. Per Fei il 2010 sarà un anno importante per sciogliere quelli che saranno con ogni probabilità i suoi ultimi dubbi di una carriera che ormai gli ha visto superare i 31 anni: il primo, immediato, è il contratto con Treviso che scade a giugno. Rinnovo sì o clamoroso cambio di maglia? E poi c'è da capire anche come si comporterà con la nazionale nell'anno che porterà al Mondiale in un'estate che per chi vestirà la maglia azzurra potrebbe durare 5 mesi: dalle qua-

lificazione agli Europei di fine maggio ai Mondiali che si concluderanno a Roma in una data davvero unica, il 10 ottobre: 10/10/10. Si è parlato spesso della dipendenza al proprio opposto che la squadra di Piazza sta dimostrando specie in questa fase di stagione, dove gli altri attaccanti faticano a chiudere il match con buone percentuali, sarebbe impensabile che la società orograna si lasci sfuggire un giocatore della caratura di «Fox». Il contratto di Alessandro Fei arrivato a Treviso nel 2001 come centrale a 22 anni, scade il 30 giugno e, al momento, solo qualche parolina è intercorsa tra Sisley e il procuratore Nino Di Giacomo. «Si sta parlando ma per il momento non

so nulla — ammette il giocatore — altre offerte? No». Sembra invece che più di qualche squadra sia alla finestra in attesa di un giocatore italiano della sua caratura. Trento l'anno passato fece un sondaggio con l'idea di riportarlo a giocare centrale, chiacchiere estive. Di certo un prolungamento si troverà in quanto non è pensabile che la Sisley possa perderlo a fine stagione quasi a zero (non essendo uno sport professionistico, una cifra minima la società di appartenenza la prende). «Non c'è fretta, ne parleremo» ha dichiarato nei giorni scorsi il procuratore generale Pasquale Gravina, ovviamente ci sarà da sistemare l'ingaggio, magari spalmato in più anni, ed è qui che le due parti tratteranno. C'è poi da sistemare la questione nazionale: Fei, divenuto papà la scorsa estate, aveva deciso di restare a casa nel 2009 per stare vicino a moglie e figlia, e anche in questa stagione difficilmente vorrebbe star lontano dalle proprie donne per troppi mesi, anche se un mondiale in casa è qualcosa di irripetibile, l'ultima occasione per provare a vincere quel mondiale che fu il suo primo successo con la nazionale nel 1998 quando, giovanissimo, era in panchina nel tris di Tokio. «Cinque mesi faccio fatica a sostenerli dopo una stagione lunga — dice Fei — Vediamo di trovare una soluzione, devo prima parlarne con Anastasi e vedere di programmare l'estate, mi dispiacerebbe non giocare il mondiale in casa».

(Emanuele Spironello)

DUBBI
Alessandro
«Fox» Fei
Il suo contratto
con la Sisley
scade
il 30 giugno

